

SCUOLA IN OSPEDALE

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF – 2022/2025

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo 9 Valdonega è attiva la sezione ospedaliera: presso l'Ospedale di Borgo Trento, dove, in stretto raccordo con le scuole di provenienza, si attivano percorsi formativi, dalla primaria alla secondaria di primo grado, rivolti ad alunni affetti da gravi patologie, degenti nei reparti di Pediatria, Fibrosi Cistica e Oncoematologia pediatrica. Gli aspetti organizzativi delle sezioni ospedaliere sono regolati da una Convenzione triennale da poco rinnovata e stipulata tra Istituzione Scolastica, USP, Ospedale.

Organico A.S. 2022/2023: Scuola primaria 3 insegnanti, Scuola secondaria di 1° Grado 5 docenti (Lettere, Matematica, Inglese, Tecnologia, Arte).

Le attività didattiche si svolgono dalle 8.45 alle 13.15 per le insegnanti di scuola primaria, mentre per la Secondaria di 1° grado secondo un orario prestabilito compreso tra le ore 9.00 e le ore 16.00; i docenti, sono disponibili alla flessibilità oraria per consentire ai ragazzi degenti la massima fruizione del servizio scolastico. Le attività sono coordinate dall'insegnante referente in sinergia con gli altri docenti: ogni mattina viene fatta una ricognizione nei diversi reparti per verificare le condizioni di ogni singolo ragazzo presente e per l'accoglienza dei nuovi arrivati, in modo da avere un quadro completo della situazione per organizzare le attività dei docenti che si alterneranno nell'arco della mattinata.

Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e di organico di fatto preposto, i docenti delle S.I.O. intendono assicurare, in conformità con le Indicazioni Nazionali, pari opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i DEGENTI MINORI ospitati nelle varie Unità Operative Ospedaliere, in modo da poter formulare un'offerta disciplinare congrua e rispondente ai bisogni. La S.I.O. consente l'esercizio del "diritto all'istruzione", come sancito dalla Costituzione e ribadito dalla Legge Quadro 104/92, per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione.

CONTESTO SIO

In ospedale esiste l'aula dedicata alla didattica nei tre reparti, si sottolinea che in Fibrosi Cistica l'aula non può essere utilizzata per la didattica in osservanza dei protocolli sanitari (i docenti devono indossare camice e altri DPI e fare lezione nelle varie stanze dei degenti minori).

Le aule hanno un arredo funzionale e colorato e sono dotate di un'adeguata strumentazione di tipo informatico utile alla DDI e per collegarsi a giugno con le scuole dei degenti ammalati in caso di Esame di Stato da svolgere appunto presso la struttura ospedaliera, come previsto dalla legge. Nel caso di patologie severe o di altre limitazioni, in cui lo studente non può lasciare la sua camera, è il docente che si sposta

per fare lezione; la stessa modalità si segue nel caso di bambini impegnati in attività di tipo ambulatoriale “DH”.

Nel rapporto con le figure sanitarie, si ribadisce il ruolo squisitamente didattico dell’insegnante ospedaliero, che ha l’obiettivo fondamentale di mantenere aperte le potenzialità “sane e normali” dell’alunno agli occhi di tutti. Per un corretto e chiaro inserimento della scuola ospedaliera nell’ambito del processo di cura, è auspicabile la presentazione dell’insegnante e del suo lavoro a tutti i membri dell’equipe per poi costruire un necessario spazio di comunicazione. Da parte sua, l’insegnante riconosce la necessità e la priorità degli interventi sanitari e collabora attivamente all’alleanza terapeutica con un confronto costante, a garanzia di un percorso formativo autentico e compatibile con le effettive esigenze e potenzialità dell’alunno/a.

La Scuola in Ospedale diventa un contesto privilegiato dove tecnologie digitali e strumenti web possono svolgere un ruolo di amplificatore:

- socio-relazionale, mediante la comunicazione reciproca tra soggetti remoti;
- socio-meta-cognitivo, mediante la collaborazione e la costruzione di artefatti, sia tra pari che in modo individuale;
- informativo, mediante la condivisione e la documentazione di materiali.

In un contesto di didattica individuale, le tecnologie diventano, così, un valore aggiunto per l’esperienza formativa, agendo sulla motivazione e l’interesse

dell'alunno/a, che vede rispettato il proprio stile cognitivo e le proprie esigenze di relazione con la classe. Tali strumenti permettono, inoltre, la produzione di materiali immediatamente fruibili dallo studente e allo stesso tempo accessibili da altre comunità scolastiche, in un'ottica di costante condivisione e confronto. A tal proposito risulta importante la possibilità di rimanere collegato con la classe di appartenenza mediante la Didattica Digitale Integrata, in un rapporto di collaborazione con le scuole del territorio di ogni ordine e grado.

Per i casi di alunni che necessitano di Istruzione Domiciliare, il servizio può essere erogato in ogni momento dell'anno scolastico ed è finalizzato a mantenere gli alunni in contatto con la scuola di appartenenza, ad evitare grosse lacune dal punto di vista didattico, la perdita dell'anno scolastico e a facilitare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, una volta guarito o appena in grado di farlo.

Rete S.I.O.: si avvale della Scuola Polo IC 2 "Ardigò" di Padova che coordina il servizio di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare del Veneto, cura i rapporti con le scuole ospedaliere di tutto il territorio nazionale, con l'U.S.R. e con il Ministero, organizza corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornisce le indicazioni necessarie all'attivazione dell'Istruzione Domiciliare e ne diffonde la conoscenza. Oltre alla rete istituzionale gli insegnanti S.I.O. Verona della Secondaria di 1° grado si incontrano con cadenza settimanale (mercoledì) in presenza per fare il quadro degli

alunni ospedalizzati presenti, per discutere su problematiche caratterizzanti il loro lavoro, per progettare percorsi comuni.

PREPARAZIONE PROFESSIONALE DELL'INSEGNANTE

Al docente ospedaliero sono richieste competenze di carattere:

- relazionale, intese come capacità di gestione efficace di comportamenti, relazioni e rapporti;
- organizzativo, intese come capacità di affrontare l'imprevisto e il nuovo;
- didattico-disciplinare, intese come capacità di creare percorsi didattici originali e personalizzati;
- istituzionale, intese come conoscenza della normativa, la capacità di gestione interistituzionale, nonché il saper mantenere aggiornata la documentazione.
- tecnologico, intese come padronanza nell'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali.

Rimane l'esigenza evidenziata da tutte le S.I.O. di avere un confronto e una formazione sull'uso del RESO che rimane, a tutt'oggi, utilizzabile solo con l'aiuto del Manuale che, però, non chiarisce alcune particolarità dell'impiego (quali accessi ricorrenti in DH).

Nel corso dell'anno scolastico 2022-23 si intendono svolgere le seguenti attività progettuali:

- Visiting progetto innovativo "Percorso di formazione e periodo di prova per personale docente ed educativo, a.s. 2022/23. - U.S.R. per il Veneto"
- Laboratori con i vari Musei civici veronesi
- Laboratori con i Carabinieri della Biodiversità di Peri
- "un albero per il futuro" legalità ambientale diffusa e biodiversità. "L'Albero di Falcone" in collaborazione con i Carabinieri della Biodiversità di Peri
- Laboratori di Robotica educativa con esperto online
- Progetto L2 con laboratori in collaborazione con il Museo africano di Verona
- Laboratorio "InLingua" con bambini stranieri e certificazioni per adulti
- Pleiadi, laboratori STEM
- Laboratori didattici con l'insegnante di Inglese
- Laboratori "Elmer", "The cautions caterpillar", "Music and English", "Il fiore della pace", "Natale", "Mani pulite", "colori sul vetro".

L'insegnante coordinatore delle S.I.O. Verona incontra periodicamente medici, psicologi o il personale paramedico dei diversi reparti, delegati al rapporto diretto con la scuola, per acquisire ulteriori informazioni (durata della degenza, tipo di cure, problemi particolari), così da evitare errori di percorso e per rendere l'intervento sul ragazzo il più adatto possibile alle sue necessità. In caso di alunni per i quali si prevede

una degenza media o lunga, acquisito il consenso dei genitori ed una formale iscrizione al servizio scolastico, il docente referente e le insegnanti della primaria prendono contatto con il dirigente della scuola di provenienza per avviare un rapporto di collaborazione e attivare una programmazione di massima in sintonia con quella della classe di appartenenza. Il percorso didattico può essere modificato e adattato alle esigenze della cura e alle condizioni di salute degli alunni. Per ottimizzare l'efficacia della programmazione anche gli altri docenti possono mantenere rapporti di collaborazione a distanza con i colleghi della scuola di provenienza dell'alunno. Le attività vengono impostate in modo che il percorso risulti gradevole, vario e assolutamente non pesante. Si privilegia la didattica "breve", "AZIONE DIDATTICA", con interventi mirati allo sviluppo di abilità e competenze basilari per il proseguimento del percorso scolastico. Il rapporto individuale e diretto favorisce l'interattività costante fra il docente e l'alunno e consente un più rapido consolidamento degli apprendimenti.

I docenti in servizio hanno in dotazione dei pc portatili donati esclusivamente al suddetto reparto con la possibilità di collegarsi alla rete protetta dell'Azienda ospedaliera.

L'insegnante si rapporta con un gruppo di degenti vario per età, provenienza geografica, situazione socio-ambientale, patologia. Quando è possibile i degenti sono riuniti nell'aula didattica o per lavorare in gruppo nel caso di laboratori. Non esiste la

classe come gruppo stabile nel corso dell'anno scolastico, poiché gli alunni degenti possono cambiare quotidianamente (day-hospital), tornare ciclicamente (ricoveri periodici), rimanere per un tempo più o meno lungo (brevi, medie e lunghe degenze). Al fine di programmare bene le attività da proporre e il percorso didattico è necessario classificare i bambini secondo tipologie di degenza.

1. Per gli alunni brevi-degenti e in day-hospital, bisogna assecondare le esigenze e le disponibilità del momento attraverso attività di recupero o di rinforzo;
2. Per gli alunni medio-degenti, in linea con l'attività programmata dalla scuola di provenienza, si predispongono unità didattiche minime;
3. Per gli alunni lungo-degenti, in linea con l'attività programmata dalla scuola di provenienza, si predispongono interventi con obiettivi e contenuti adeguati alle condizioni emotive e di salute dei discenti. Tenendo conto di tali peculiarità della scuola ospedaliera, gli obiettivi proposti hanno un carattere educativo specifico, volto a rendere significativa l'esperienza ospedaliera.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Vivere l'esperienza scolastica in ospedale in modo attivo e collaborativo.
- Raggiungere un inserimento corretto nella comunità ospedaliera.
- Stimolare la partecipazione alle attività proposte dalle insegnanti.
- Sperimentare il gruppo come luogo di accoglienza e di relazioni reciproche.
- Promuovere la collaborazione con il personale medico e paramedico.
- Stimolare e mantenere vive le funzioni intellettive, relazionali ed affettive.
- Promuovere il senso della continuità con la realtà esterna, con il proprio ambiente e scuola di provenienza.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La Programmazione Didattica prevede interventi educativi su base individuale, durante i quali vengono sviluppati gli obiettivi dei Programmi Ministeriali, e percorsi tematici vicini alle esigenze dei ragazzi, a carattere interdisciplinare.

Obiettivi formativi:

- Rendere i ragazzi protagonisti e propositivi di attività dinamiche e stimolanti per prevenire e ridurre stati di ansia, depressione, noia e demotivazione;
- Incoraggiare alla cooperazione e collaborazione;
- Contribuire allo sviluppo sociale, emotivo e fisico dei ragazzi;

- Contribuire allo sviluppo dei processi cognitivi e di abilità trasversali;
- Far sperimentare il gruppo come luogo di accoglienza e di relazioni reciproche;
- Far vivere l'esperienza scolastica in ospedale in modo attivo e collaborativo;
- Stimolare e mantenere vive le funzioni intellettive relazionali e affettive;
- Promuovere il senso di continuità con la realtà esterna, con il proprio ambiente e con la scuola di provenienza;
- Far utilizzare diversi tipi di linguaggio a seconda del contenuto e della modalità comunicativa;
- Fornire agli alunni degenti la possibilità di alfabetizzarsi al linguaggio informatico, per considerare l'esperienza del ricovero un'occasione di stimolo e di crescita.

METODOLOGIA

Le strategie metodologiche sono necessariamente diversificate in rapporto agli interessi, allo sviluppo psico-fisico ed in relazione alla diagnosi medica. Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi e didattici prefissi si adotterà una metodologia flessibile, ben articolata e funzionale alle esigenze degli alunni. Partendo dall'esperienza del ragazzo, essa sarà ascritta all'interno di una cornice programmatica più "qualitativa" che "quantitativa", con particolare riferimento al "come fare" che al "cosa fare". Si instaurerà un rapporto affettivo significativo allo scopo di infondere fiducia e offrire sostegno psicologico adeguato.

La metodologia di base pertanto prevede:

- Un rapido accertamento delle condizioni psico-fisiche e delle capacità dei ragazzi sin dal primo incontro, osservando e raccogliendo dati su cui impostare l'attività educativo-didattica;
- la creazione di situazioni gratificanti che motivino e stimolino i ragazzi a nuovi apprendimenti consolidando i vecchi;
- l'impostazione di lezioni individuali in un'atmosfera serena, rassicurante e gratificante, a volte anche per piccoli gruppi;
- attività didattiche proposte anche in chiave ludica, poiché il gioco è lo strumento più efficace per sdrammatizzare situazioni spiacevoli e conflitti interiori, per conoscere e comunicare, per organizzare ed arricchire l'esperienza espressiva, per promuovere lo sviluppo della creatività.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli insegnanti che fanno parte del Coordinamento docenti della Scuola in Ospedale del Veneto, durante lo scorso anno scolastico, sono stati coinvolti, per gruppi di lavoro e per ordine di scuola, in una attività di confronto, riflessione e di produzione di un documento di valutazione condiviso relativo al percorso scolastico svolto da bambini e ragazzi presso la S.I.O. Tale lavoro continuerà anche durante questo anno scolastico.

I momenti di verifica sono costituiti dal lavoro svolto quotidianamente e hanno un iter particolare per l'atipicità della scuola in ospedale (mobilità dei degenti, patologie, gravità dei casi, ecc). La verifica sarà immediata e continua in quanto costituisce un controllo dell'acquisizione dei contenuti, delle capacità rielaborative e della maturità dell'alunno. La verifica continua permette eventuali revisioni degli obiettivi, della metodologia e delle strategie adottate. La valutazione si deve intendere quindi, sia come verifica dei progressi dell'alunno degente, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione ed il conseguimento degli obiettivi, sia come autoverifica, per il docente, del proprio metodo di lavoro.

Anche se in ospedale la scuola è atipica, essa non può rinunciare ad esercitare, insieme alle verifiche e alle valutazioni, funzioni quali:

- il rilascio, su richiesta, per tutti gli alunni dimessi, di attestati di frequenza (in automatico dopo il quinto giorno di frequenza consecutivo);
- la redazione di osservazioni sul rendimento scolastico e sul comportamento "qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti" (C.M. 353/98);
- Lo svolgimento degli esami di licenza media qualora l'alunno si trovi ricoverato durante tale periodo.

Come già negli anni passati, se necessario, gli alunni verranno scrutinati, esaminati, e sottoposti agli esami di idoneità congiuntamente con i consigli di classe della scuola di provenienza.